

*Parrocchia della B.V. del Carmine
Incontro con le famiglie dei bimbi battezzati
Domenica 9 ottobre 2016*

LA CAREZZA



LA CAREZZA

Le carezze sono un modo per esprimere il proprio affetto verso l'altro nonché un gesto che manifesta l'attenzione e la cura per i propri cari.

LA CAREZZA IN FAMIGLIA

Quello che conta di più di tutto è l'esempio che si offre in famiglia. Se si usano le carezze tra papà e mamma e tra genitori e figli per manifestare il proprio amore, anche i figli si abituano a esprimere con le carezze il loro affetto verso le persone care (compagni di scuola, nonni, parenti).

Insegniamo ai figli a non aver paura di esprimere i propri sentimenti positivi, come la tenerezza, l'affetto e la gratitudine e a manifestarli anche con i gesti, come ad esempio può essere una carezza o un abbraccio.

La mamma e il papà accarezzano il proprio figlio per:

- consolarlo se piange o si sente solo e incompreso;
- rassicurarlo se ha paura o è intimorito da qualcosa o qualcuno;
- incoraggiarlo ad avere fiducia nelle proprie capacità di fronte alle difficoltà;
- dimostrargli attenzione e dargli importanza quando ci parla;
- esprimergli affetto e cura;

- manifestargli il proprio perdono quando combina qualche marachella;
- augurargli la buonanotte con un bacio e/o una carezza.

Per il bambino, fin dalla nascita è fondamentale ricevere le carezze e le coccole dai propri genitori perchè lo fa sentire amato e accolto.

Ricevere le carezze resta sempre molto importante anche durante la crescita, perchè per i figli sono espressione di rassicurazione, presenza, affetto e tenerezza da parte dei propri cari.

Spesso noi genitori invece ce ne dimentichiamo e diventiamo avari di gesti d'affetto soprattutto verso i figli adolescenti e grandi.

La carezza è anche uno dei primi gesti che i bambini imparano a fare per esprimere il loro affetto verso le persone che amano (*"fai caro a mamma, a papà, al nonno, al fratellino ..."*).

La carezza tra marito e moglie

Noi stessi genitori facciamo fatica a manifestarci reciprocamente affetto davanti ai nostri figli per una certa timidezza e/o pudore. E' invece importante testimoniare il proprio affetto affinché gli stessi figli imparino a fare altrettanto con le persone a cui vogliono bene o un domani a cui vorranno bene.

E' importante anche avere il coraggio di chiedere al proprio coniuge, senza vergognarsi, una carezza o un abbraccio, come fanno i bambini, quando si ha bisogno di essere consolati o sostenuti.

Un abbraccio o una carezza possono essere un modo per esprimere un gesto di perdono con cui riavvicinarsi dopo un litigio o una discussione.

LA CAREZZA DI DIO

Anche Dio dà le carezze. Dio ci accarezza con la sua tenerezza, sen-

sibilità, attenzione cura nei nostri riguardi. Dio ci accarezza ogni volta che usa misericordia verso di noi. Ci perdona.

Papa Francesco. “Sono le mani di Dio che ci carezzano nei momenti del dolore, ci confortano. E’ nostro Padre che ci carezza! Ci vuole tanto bene. E anche in queste carezze, tante volte, c’è il perdono. Pensiamo alle mani di Gesù, quando toccava gli ammalati e li guariva... Sono le mani di Dio: ci guariscono! Io non riesco a immaginare Dio che ci dà uno schiaffo. Non me lo immagino. Dio mai ci ferisce. Ci accarezza. Anche quando deve rimproverarci lo fa con una carezza, perché è Padre”.

“Lasciate che i bambini vengano a me. Poi li prese i bambini tra le braccia, e li benediceva posando le mani su di loro” (Marco 10, 14)

Compito dei genitori è lasciare che i bambini vadano a Gesù. Non si tratta soltanto di non impedire, ma di spianare la strada perché il cammino dei bambini verso Gesù sia più sicuro e gioioso.

Il segno della Croce è l’abbraccio di Dio su di noi. Quando facciamo il segno della croce ci sentiamo abbracciati da Dio. Voluti bene, protetti, custoditi da Lui.

PER LA RIFLESSIONE

In quali occasioni accarezzo mio figlio e cosa voglio esprimergli?

Quando mio figlio chiede le mie carezze? e perché?

Sono capace di manifestare gesti di ascolto, attenzione, cura, verso il mio coniuge?

In quali occasioni lo faccio?

ATTIVITA' - LA CAREZZA DELL'AMORE

I genitori ricalcano su un foglio la propria mano. Scrivono all'interno della mano il motivo per cui si è donata la carezza al proprio figlio/glia. La ritagliano e a casa regalano il disegno a lui/lei leg-

gendo quanto hanno scritto.

PREGHIERA

O Gesù donaci il coraggio e l'umiltà di perdonare sempre,
di andare incontro a chi si vorrebbe allontanare da noi,
di mettere in risalto il molto che ci unisce
e non il poco che ci divide.

Donaci un cuore fedele e aperto,
che vibri a ogni tocco della tua parola e della tua grazia.
Ispiraci sempre nuova fiducia e slancio
per non scoraggiarci di fronte ai fallimenti,
alle debolezze e alle ingratitudini degli uomini.

Fa che nella nostra famiglia,
ognuno si sforzi di comprendere, perdonare,
aiutare e condividere nell'amore vicendevole.
Amen.